

preuve de Italien (composition)

Le elezioni amministrative di giugno 2016 hanno visto il Movimento Cinque Stelle (M5S) ottenere vittorie in diversi comuni d'Italia, quelle più prestigiose essendo ovviamente quelle ottenute a Roma e a Torino. Due ragioni principali possono essere identificate. Una è nazionale: una certa delusione rispetto all'azione del Presidente del Consiglio Matteo Renzi. La seconda è sia nazionale che locale: la voglia di cambiare radicalmente la classe politica attuale.

Il M5S confermerà la sua popolarità nel centro-nord, dove la sinistra è storicamente forte, mettendo l'accento sulle delusioni e i tradimenti presunti del Partito democratico (PD). Già prima delle elezioni di giugno 2016, il Movimento governava a Parma e a Livorno, sintomo dei buoni risultati che ottiene in questa parte del paese.

Nel sud, la destra riesce ancora a tener testa al M5S, anche se i risultati di quest'ultimo migliorano. Napoli è un caso a parte, con un sindaco fuori partito (de Magistris) che ha dunque reso la campagna più dura per il Movimento. Il messaggio forte della destra sull'immigrazione ha probabilmente ancora un effetto, anche se l'accento messo dal M5S sulla legalità gli permette di ottenere buoni risultati.

Le vittorie a Roma e Torino, con due donne, sono una grande occasione per il Movimento. Avrà due vetrine importanti - una ex-capitale e la capitale attuale del paese - per dimostrare le sue capacità nella gestione della vita comune dei cittadini. Le due situazioni sono comunque molto diverse e le ragioni del successo altrettanto.

A Torino, il sindaco uscente, Piero Fassino (PD), ha, di notorietà pubblica, fatto piuttosto un buon lavoro per la città, che è gestita bene e i cui servizi pubblici sono funzionanti. Le ragioni della vittoria del N5S sono quindi da trovare, oltre che nell'attrazione del partito, soprattutto tra i giovani, altrove. Nel contesto nazionale - opposizione al PD di R. Renzi - ma anche in una congiunzione locale favorevole - molti elettori di destra sono andati a votare contro il PD piuttosto che per il N5S.

A Roma, la situazione era ed è molto diversa. Il sindaco precedente, Ignazio Marino (PD), si è dimesso a seguito di uno scandalo. La città è stata amministrata da un prefetto fino alle elezioni. Virginia Raggi, candidata N5S, ha fatto campagna su tre argomenti: legalità, sanità e servizi pubblici. La città di Roma è di fatto soggetta a numerosi problemi e disagi: corruzione (scandalo "Nepes capitale"), trasporti poco efficienti,

cattiva gestione dei rifiuti, ecc. La sindaca Raggi, prima donna eletta della capitale, è quindi stata votata - 60% al secondo turno - per portare un vero cambiamento. È stato un vero voto di adesione, o almeno più di quello berlusconiano.

Malgrado le difficoltà che toccano anche il NSS - che sembrava credersi al riparo da simili situazioni - il partito dimostra ogni giorno la sua influenza sulla politica italiana. La decisione della giunta Raggi di appoggiare la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024, decisione locale ad effetto nazionale, lo dimostra ancora. Con il referendum costituzionale di ottobre o novembre si vedrà di nuovo la capacità del NSS di pesare sulla politica italiana, come lo ha dimostrato ancora a giugno.